CIRO - Centro Interuniversitario per la Ricerca Operativa
<http://www.disp.uniroma2.it/ciro/>

Osservazioni e proposte sul documento
Criteri e parametri di valutazione dei candidati e dei commissari dell'abilitazione
scientifica nazionale

approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR il 22 giugno 2011

1 Premessa

Il CIRO-Centro Interuniversitario per la Ricerca Operativa raggruppa tutti i docenti universitari di Ricerca Operativa in Italia (ad oggi 147 tra ordinari, associati e ricercatori) e coinvolge altri studiosi italiani che si occupano di questa disciplina per un totale di oltre 250 aderenti. Gli organi del CIRO sono costituiti dal Coordinatore e dal Consiglio Scientifico.

Il Consiglio Scientifico del CIRO ha letto con attenzione e interesse il documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR e, nello spirito del par. 8, pag. 9 "l'ANVUR non solo dichiara la propria disponibilità a collaborare con associazioni scientifiche e disciplinari di tutte le aree...", presenta qui alcune sintetiche osservazioni e proposte sul documento in oggetto e, al contempo, si dichiara disponibile e interessato a partecipare in futuro ad una discussione più ampia e strutturata sull'argomento.

Premesso che l'obiettivo del "miglioramento progressivo della qualità scientifica dei docenti abilitati" (par. 2, pag.1, documento ANVUR) è totalmente condiviso dal CIRO, crediamo che i parametri proposti nel documento ANVUR possano essere, in alcuni casi, ulteriormente affinati per renderli maggiormente funzionali al perseguimento degli obiettivi di qualità prefissati.

Di seguito vengono discussi molto brevemente alcuni tra i punti più significativi del documento ANVUR e vengono avanzate delle proposte che, pur mantenendo l'architettura del sistema di valutazione individuato dall'ANVUR, rendono, a parere del CIRO, le procedure risultanti più efficaci. Le osservazioni riguardano esplicitamente i parametri al punto 1 del par. 5, pag. 4, relativi alle aree CUN da 1 a 9, sebbene le stesse considerazioni possano essere applicate anche alle aree dal 10 al 14.

2 Proposte CIRO

Il CIRO è fortemente convinto che l'accesso alla valutazione debba basarsi principalmente sulla qualità delle pubblicazioni.

A tal fine, il CIRO formula le seguenti proposte.

1. Si effettui un censimento di tutte le riviste scientifiche e le si classifichi in quattro classi di qualità. Dato che questa operazione richiede sforzi e tempi non indifferenti, in prima applicazione si potrebbe usare, per le riviste scientifiche, l'autorevole classificazione operata dall'ARC (Australian Research Council), che ha classificato più di 20.000 riviste scientifiche di tutti i settori (inclusi quelli delle aree CUN da 10 a 14) in quattro classi di qualità ¹.

Un'analogia classificazione andrebbe individuata per le monografie.

¹ http://www.arc.gov.au/era/era_journal_list.htm#1

Notiamo che la classificazione in quattro classi sembra avviarsi a diventare lo standard e che analoghe classificazioni, anche se per settori disciplinari ristretti, sono attualmente fornite e utilizzate da numerose università e organismi scientifici nazionali e internazionali.

Usando una tale classificazione, il **parametro I**, a pag. 4, diventebbe:

“Il numero di articoli su riviste e di monografie nelle prime due classi di qualità negli ultimi 10 anni. Per questo parametro la normalizzazione per l’età accademica interviene soltanto nel caso in cui questa sia inferiore a 10 anni”.

La **procedura di applicazione** di questo parametro, a pag. 5, punto (a), diventerebbe:

“i soggetti con valori del primo parametro (numero di articoli su riviste o di monografie nelle prime due classi di qualità negli ultimi 10 anni) inferiori o uguali alla mediana non possono accedere al concorso per l’abilitazione”.

Il calcolo della mediana andrebbe naturalmente fatto con riferimento alle sole prime due classi di qualità di riviste e monografie. Inoltre, le riviste e le monografie dovrebbero partecipare congiuntamente al calcolo della mediana, per cui occorrerebbe individuare in quale rapporto stiano fra loro un articolo su rivista ed una monografia.

Sottolineamo, inoltre, come il parametro I nel documento ANVUR possa incentivare in modo significativo comportamenti poco virtuosi (numero di pubblicazioni richiesto via via più elevato, raggiungibile solo mediante pubblicazioni su riviste di medio-basso livello e/o mediante accordi poco trasparenti miranti alla partecipazione marginale a lavori altrui), portando allo scadimento della qualità delle pubblicazioni.

2. Una volta soddisfatto il parametro I come qui modificato (già molto esigente in termini di qualità), crediamo che i parametri II e III non dovrebbero più essere utilizzati per discriminare l’accesso alle procedure di abilitazione, ma demandati ai lavori delle Commissioni.

Crediamo sia più opportuno demandare alle Commissioni (richiedendo eventualmente l’uso di indici numerici) l’utilizzo di tali parametri, in base alle specificità dei settori e ad una valutazione accurata dei candidati. Ricordiamo, infatti, che gli indici numerici proposti sono attualmente fortemente criticati come elementi di valutazione della qualità, che l’uso di una banca dati invece di un’altra può alterare fortemente il valore numerico di detti indici, che il rilievo di questi indici varia fortemente da settore a settore e che, costituendo essi nella fattispecie un rigido criterio di accesso alla valutazione, potrebbero essere facilmente oggetto di ricorsi. In ogni caso, nonostante le normalizzazioni proposte, detti parametri finiscono inevitabilmente per danneggiare i giovani più brillanti, dato che sia il numero di citazioni sia l’h-index sono, in generale, funzioni crescenti del tempo.

3. Ulteriori aspetti da considerare

- (a) Mediana: andrebbe, in alcuni casi, pesata con un peso minore di 1 o sostituita con un percentile più basso. Inoltre, vi è il rischio che la mediana per l’abilitazione degli associati sia più alta della mediana per l’abilitazione degli ordinari.
- (b) “Età accademica”: possibili difficoltà legate al suo uso (ad es. potrebbe essere facilmente manipolata dai candidati omettendo eventuali pubblicazioni iniziali).